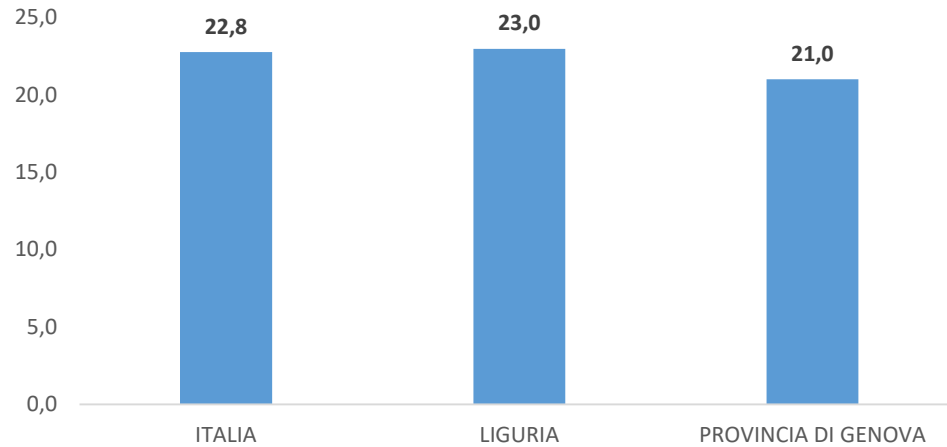




Camera di Commercio
Genova

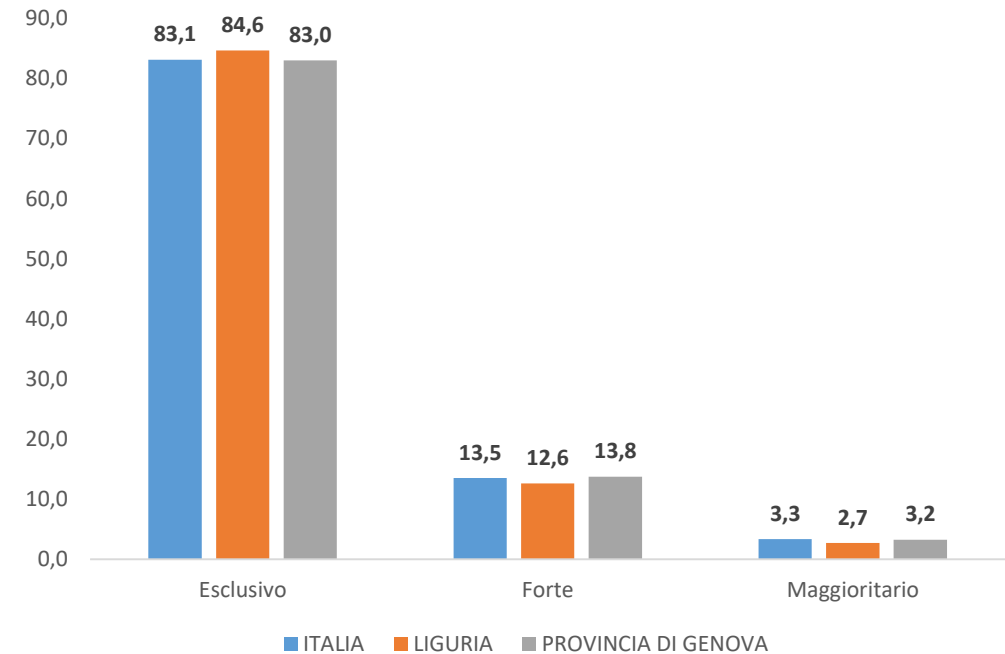
IMPRESE FEMMINILI AL 31-12-2022

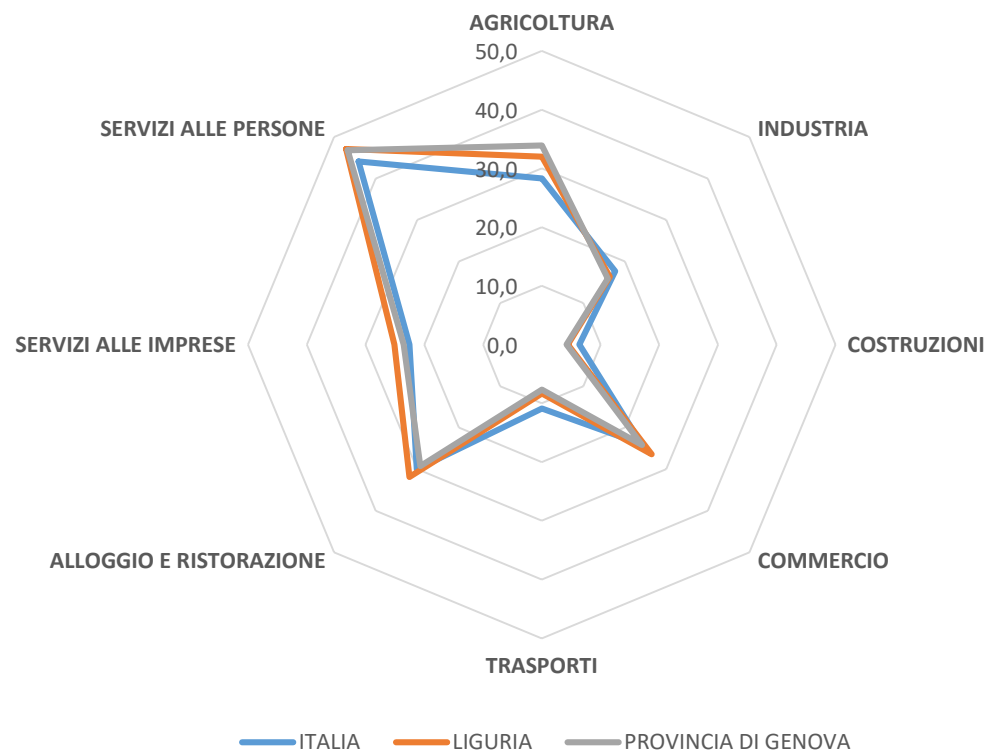
DIPENDENTI IMPRESE E RETRIBUZIONI PER GENERE ANNO 2021

PERCENTUALE IMPRESE FEMMINILI ATTIVE SU
TOTALE

Le imprese femminili sono 1.166.977 in Italia con 3.143.760 addetti, 30.759 in Liguria con 79.189 addetti e 14.616 in provincia di Genova con 38.794 (la dimensione media è rispettivamente di 2,7, 2,6 e 2,7). La percentuale delle imprese femminili è compresa tra il 21% di Genova e il 23% della Liguria e i dati sul numero medio degli addetti sono molto simili a tutti i livelli territoriali.

Fonte: Infocamere

COMPOSIZIONE % PER GRADO DI
IMPREDITORIALITA' FEMMINILE

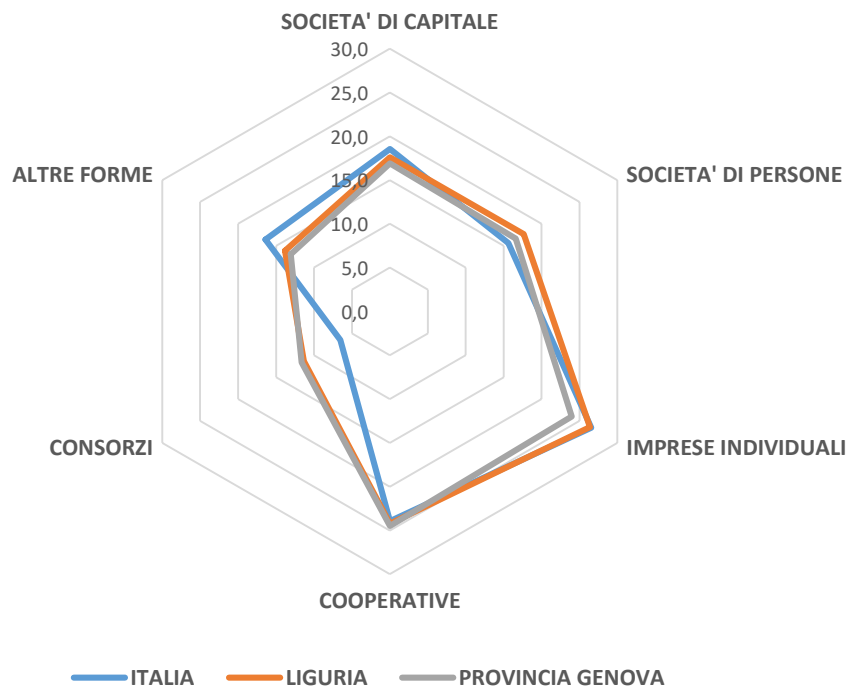
PERCENTUALI IMPRESE FEMMINILI ATTIVE SU TOTALE PER
SETTORE

L'impresa femminile presenta percentuali simili nei settori ai diversi livelli territoriali, come evidenziato dal grafico a fianco. La presenza è superiore a quella media nei servizi alle persone, nell'agricoltura, nel commercio e nell'alloggio e ristorazione. In un'analisi di maggiore dettaglio svolta qualche tempo fa risulta che esistono 29 classi di attività ricorrenti a tutti i livelli territoriali con livelli di concentrazione notevoli ovunque (il 56,7% in provincia di Genova, il 57,3% in Liguria il 48,4% in Italia).

Le attività più gettonate ovunque (sempre presenti nelle prime cinque) sono la 9602 Servizi dei **parrucchieri e di altri trattamenti estetici** (prima ovunque), la 561 **Ristoranti e attività di ristorazione mobile**, la 563 **Bar e altri esercizi simili senza cucina** e a 4771 **Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati**.

Tra le 29 attività sempre presenti più di un terzo (ben 13) sono legate al commercio al dettaglio, due all'agricoltura, una alla produzione di capi di abbigliamento esterno e le restanti quattordici ai servizi (elaborazione dati, brokeraggio assicurativo, agenti immobiliari, attività di pulizia e disinfestazione e alcune tipologie di servizi alle persone).

Fonte: Infocamere

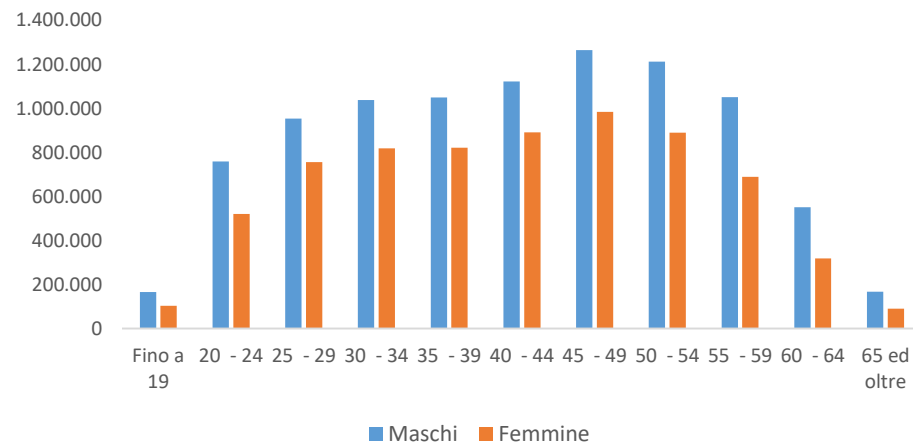
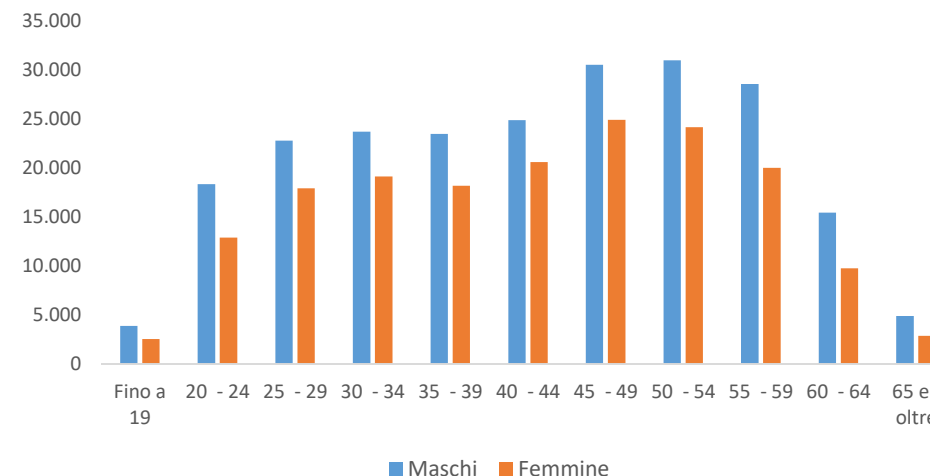
PERCENTUALE IMPRESE FEMMINILI ATTIVE PER NATURA
GIURIDICA

Le forme giuridiche in cui il valore percentuale di imprese femminili attive sul totale è superiore alla media sono solo a tutti e tre i livelli territoriali considerati le imprese individuali e le cooperative. In Italia i relativi valori sono 26,5% e 23,9%, in Liguria 26,4% e 24,2%, a Genova 24% e 24,5%.

Va segnalato che un valore decisamente superiore a quello medio nazionale viene registrato sia in Liguria che in provincia di Genova dai consorzi (come evidenziato dal grafico): a fronte del 6,5% di imprese femminili in tale forma giuridica in Italia, il dato ligure è dell'11,3% e quello genovese dell'11,6%. Inferiore alla media nazionale la presenza di imprese femminile nelle società di capitale e nelle altre forme, mentre per le società di persone avviene il contrario. I dati confermano analisi realizzate in passato che segnalavano maggiori difficoltà in entrata nonostante i migliori risultati formativi raggiunti a condizionare l'inserimento femminile nella struttura imprenditoriale e portando spesso a situazioni di scoraggiamento.

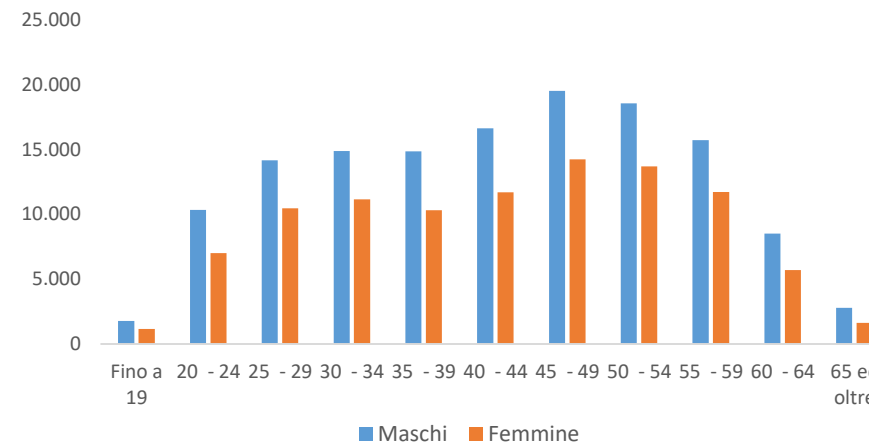
- In generale dove risulta maggiore la necessità di capitali iniziali sembra maggiore la difficoltà di entrata per l'imprenditoria femminile.

Fonte: Infocamere

Totale Italia**Totale Liguria**

La distribuzione per classe di età e sesso dei dipendenti delle imprese si presenta abbastanza simile a tutti e tre i livelli territoriali, con la classe modale che per le femmine è sempre quella tra i 45 e 49 anni (14,3% del totale in Italia e 14,4% in Liguria e in provincia). La classe successiva (50-54 anni) in Italia è di poco inferiore in valore assoluto a quella precedente (40-44 anni), mentre in Liguria e a Genova è decisamente superiore. Per la classe 55-59 il valore assoluto è inferiore a quello della classe 40-44 anni in Italia e Liguria mentre in provincia risulta superiore.

Le tre classi 45-49, 50-54 e 55-59 rappresentano il 40% del totale delle dipendenti in Liguria e in provincia contro il 37% a livello nazionale.

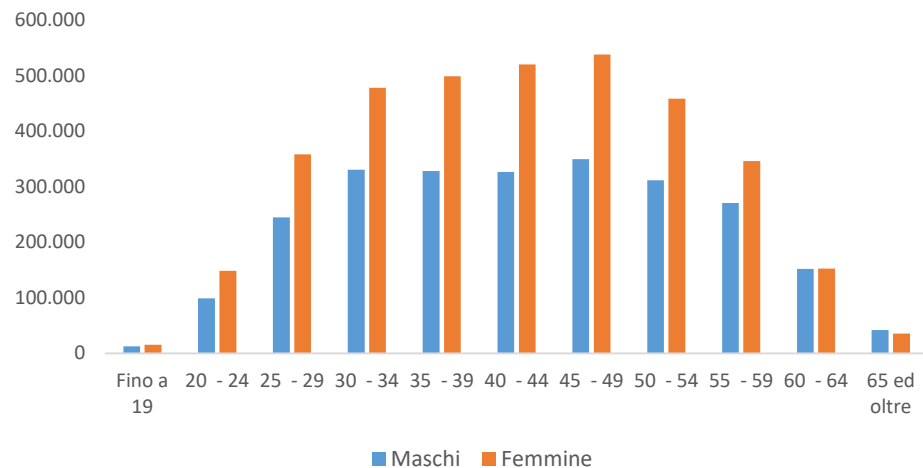
Totale Provincia di Genova

Fonte: INPS

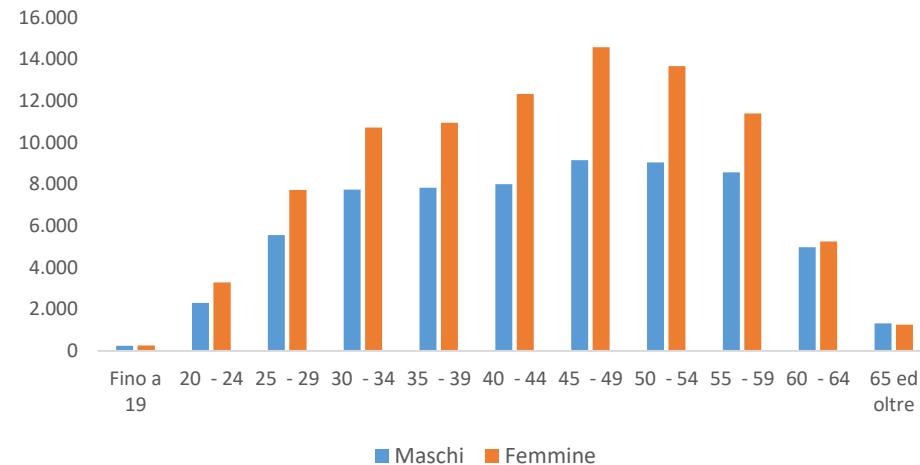


DIPENDENTI IMPRESE PER GENERE ANNO 2021

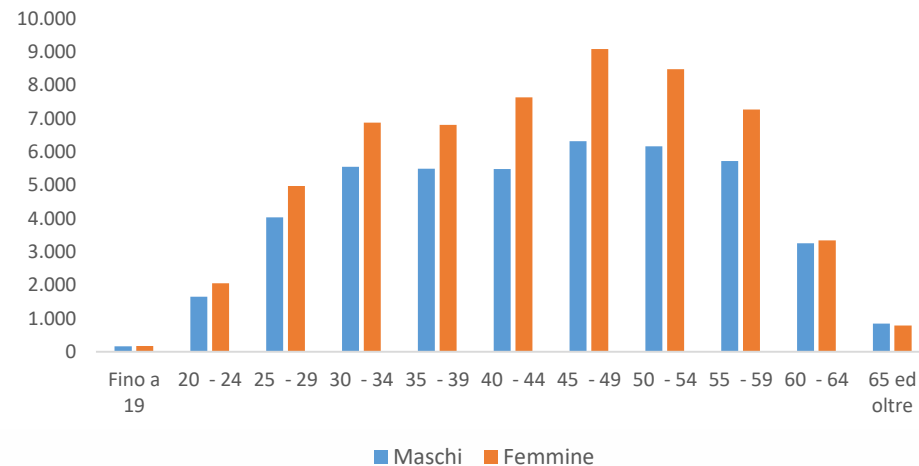
Impiegati Italia



Impiegati Liguria



Impiegati Provincia di Genova



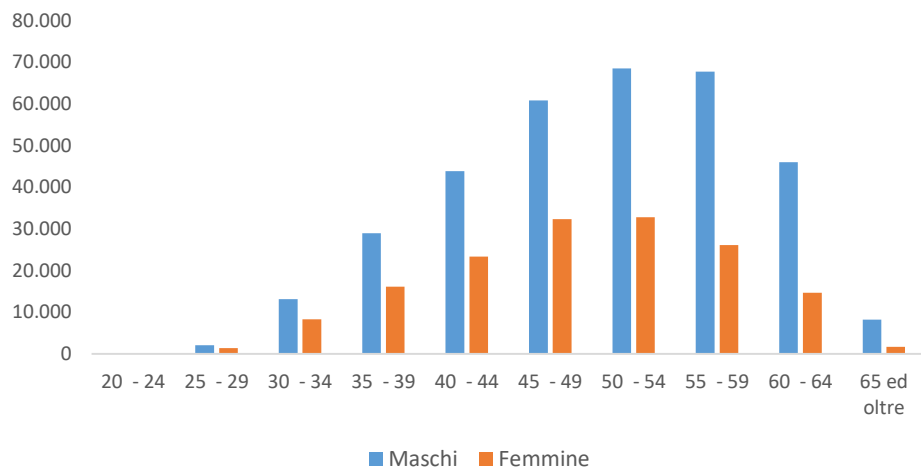
L'analisi per classe di età e sesso degli impiegati evidenzia una maggiore presenza della componente femminile a partire dalla prima classe di età fino a 55-59 anni in Italia e a quella 60-65 in Liguria e in provincia di Genova.

La composizione complessiva per genere indica una minore presenza femminile in provincia di Genova rispetto a Liguria e Italia (le rispettive quote sono 56,3%, 58,6% e 59%)

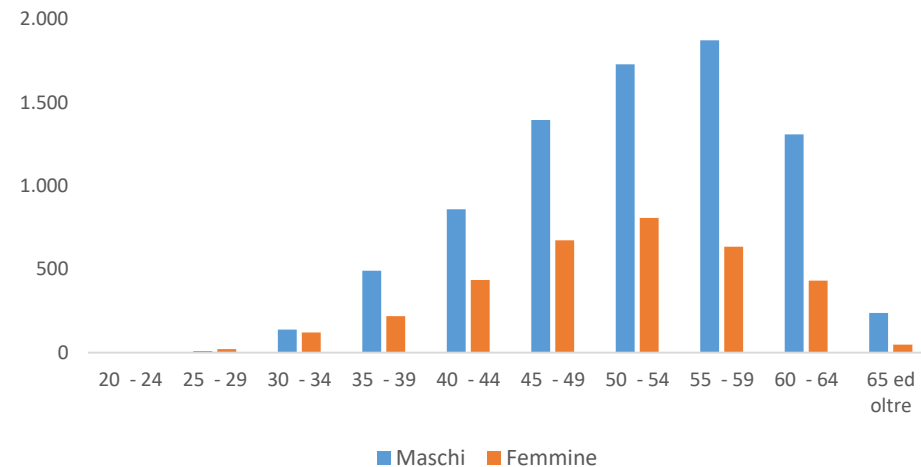
Fonte: INPS

DIPENDENTI IMPRESE PER GENERE ANNO 2021

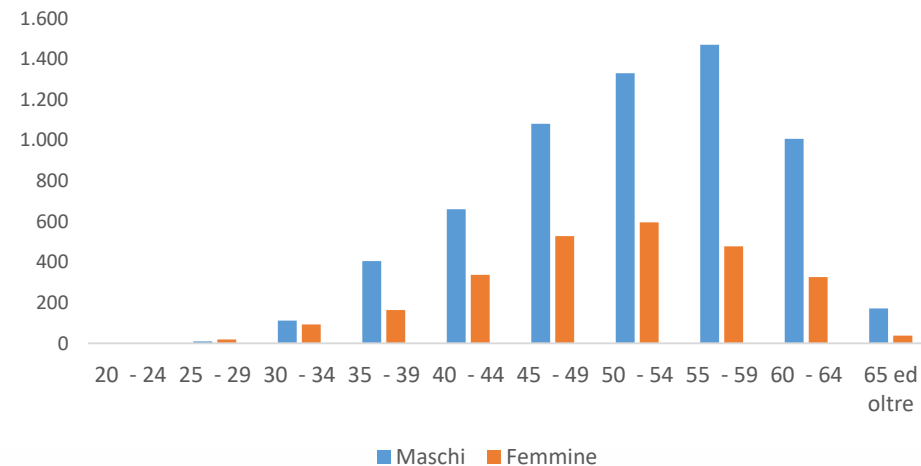
Quadri Italia



Quadri Liguria



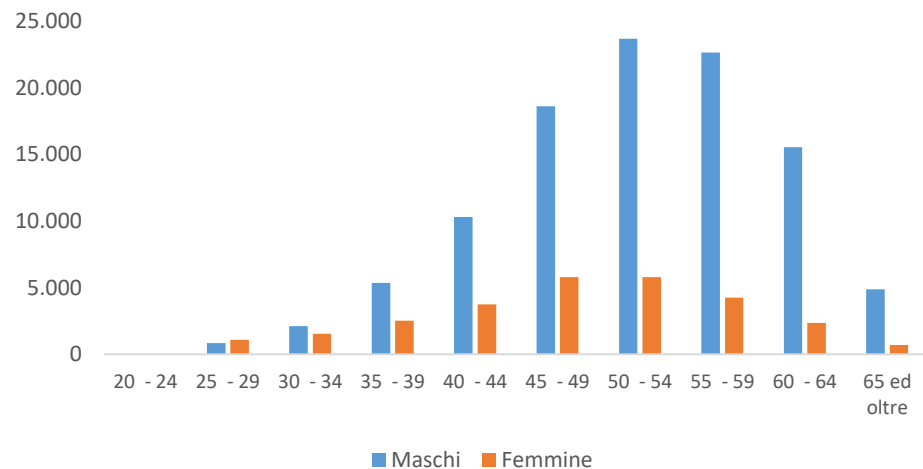
Quadri Provincia di Genova



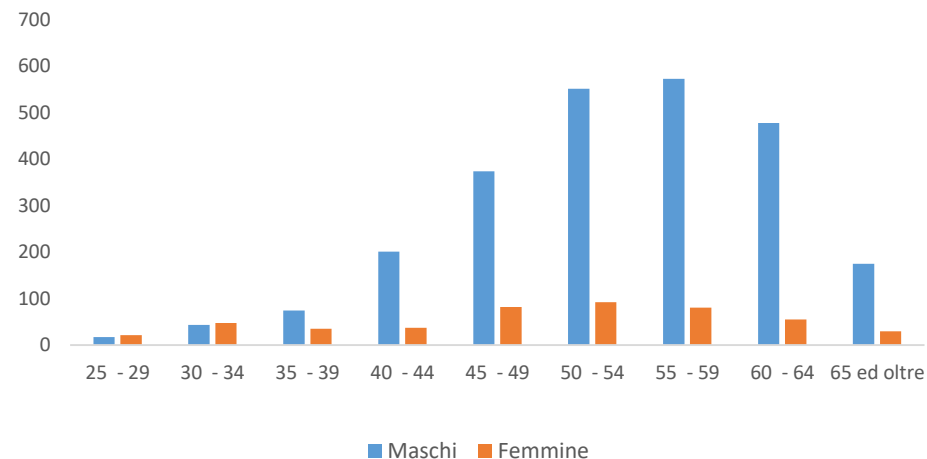
L'analisi per classe di età e sesso dei quadri evidenzia un deciso squilibrio a favore dei maschi in tutte le classi di età. Nelle cinque classi di età dai 40-44 anni ai 60-64 anni **la presenza femminile è leggermente più forte in Italia che in Liguria e in provincia di Genova (31% contro 29,3% e 29%), comunque sempre inferiore ad un terzo del totale.**

Fonte: INPS

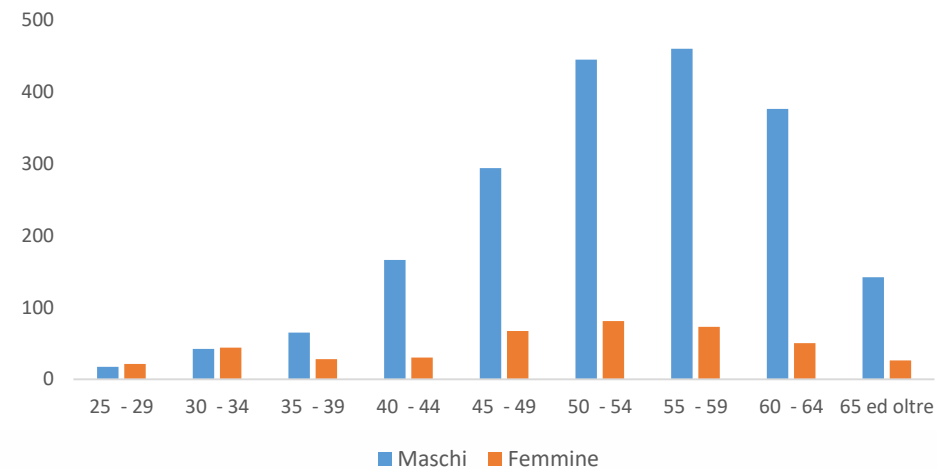
Dirigenti Italia



Dirigenti Liguria



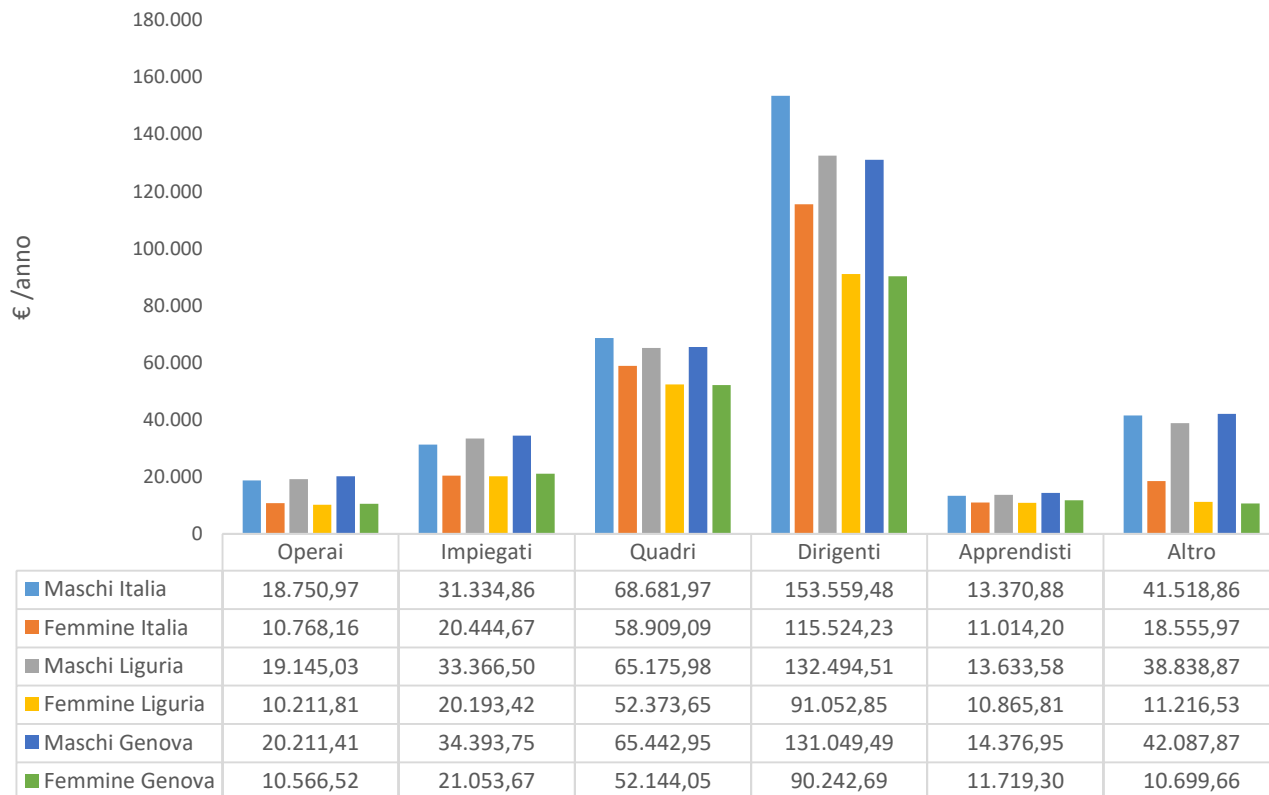
Dirigenti Provincia di Genova



L'analisi per classe di età e sesso dei dirigenti evidenzia per le prime due classi (da 20 a 29 anni in Italia e da 25 a 34 in Liguria e in provincia di Genova) una leggera prevalenza femminile. Nel complesso però **la quota femminile sul totale dei dirigenti è molto bassa a tutti i livelli territoriali** (anche se con qualche differenza) confermando la difficoltà a sfondare il tetto di cristallo (**21,1% a livello nazionale, 16,1% a livello regionale e 17,3% a livello provinciale**).

Fonte: INPS

Retribuzioni medie per sesso e qualifica



Per concludere un'occhiata ai divari nelle retribuzioni per genere.

Tra i quadri e gli apprendisti lo stipendio femminile è in Italia mediamente l'85,4% e l'82,4% di quello maschile, mentre per le altre qualifiche il divario aumenta considerevolmente: le operaie percepiscono il 57,4% della retribuzione dei maschi, le impiegate il 65,2%, le dirigenti il 75,2% (in Liguria e a Genova questo valore è del 69%) e le dipendenti con altre qualifiche meno della metà (44,7%).